

REGNO DI KANDAHAR.

È circoscritto al N. dalla Tataria, all' E. dall' Indostan, all' O. dalla Persia, ed al S. dal golfo Arabico: faceva parte della Persia. Ne è stato separato verso il 1750 da Abdally-Ahmet-Kan, capo Afghan, che potè formare uno Stato potente a spese della Persia e dell' Indostan. Zemann, oggi regnante secondo le ultime relazioni, è il terzo re di questa nuova monarchia. Il governo è feudale, ed il monarca, eccetto il tempo di guerra, ha poca autorità sui vassalli. La popolazione del regno del Kandahar è valutata a 4 milioni d'anime, non comprese le province indiane; l'esercito è di 30,000 uomini, quasi tutti cavalieri, essendo i cavalli del paese eccellenti; le rendite sono da' 25 a 30 milioni. Il clima in generale è caldo, ma varia molto secondo i siti, freddissimo nelle montagne, la cui vetta è sovente coperta di neve. Rende il paese frumento, riso, zafferano; i frutti e legumi sono abbondanti.

Le principali riviere del Kandahar sono: l'Hindmend e la Balesa nel Sedghistan, l'Indo, il Kamich, il Diler e la Laka nel Cabulistan, il Kurkees ed il Kurena nel Mekran, e l'Arabah nel Melan. Il lago più vasto è quello di Vai Hend se non si considera quello di Zere che in parte va unito alla Persia. Gli Ofghans, dominatori odierni del Kandahar, sono robusti, valorosi e rapaci come i Tatai, donde traggono l'origine; oltramodo arroganti e disprezzano ogni professione sedentaria; sono molto sobri, non vivendo per l'ordinario che di pane e di giuncata. La loro lingua, secondo Iones, ha molta rassomiglianza coll' antica caldea. Professano la religione mussulmana: il resto della popolazione è composto di Persiani e d' Indiani.

Il regno del Kandahar è diviso in cinque province, cioè:

- 1.° Il SEDGHISTAN, che è l'antica *Draugiana*. Questa provincia è circondata da montagne e in parte deserta. La capitale è *Zarang*, ove si fa bella porcellana.
- 2.° Il MEKRAN, che è l'antica *Gedrosia*: è poco fertile ed in gran parte deserto. Le sue città sono: Tiz, e *Mekran*, capitale, e porto sull' Oceano indiano.
- 3.° Il MALAN, provincia poco conosciuta, posta fra il Mekran e l'India. Pongono le carte per città principali, *Malan*, *Haur*, e *Kundabil*.
- 4.° Il KANDAHAR, propriamente detto, è l'antica *Aracosia*; limitrofo dell' India, e fertile in grani. *Kandahar*, capitale, è un luogo di passaggio per andare dall' India nella Persia e nella Tataria. È una città fiorente e ben popolata, e i suoi dintorni producono eccellenti frutti.
- 5.° Il CABUL o *Cabulistan*: la situazione è deliziosa. Abbonda di frutti, droghe medicinali, eccellenti pecore singolari per l'enorme grossezza delle code. La capitale è *Cabul* presso la sorgente del Sindo o Indo. Questa città è reputata la chiave dell' India.

L' INDOSTAN.

Fra i 9.° e 36.° gradi di lat. N., e li 65.° e 89.° di long. E.

Questa grande contrada che ha circa 100,000 leghe quadrate ha preso il nome dall' Indo o Sindo. Essa è circoscritta al nord dal Tibet, dal Kandahar, e dalla Tataria; all' est della penisola al di là del Gange, o Indo-Cina, e dal golfo di Bengala; al sud e all' ovest dal mar dell' Indie, e dal golfo Arabico. La sua popolazione è valutata più di 60 milioni d' abitanti. L' Indostan è conosciuto dai più remoti tempi. Parlasi nel libro di Giobbe delle tinte dell' India, e la favola dice che Bacco fece il conquisto di quella contrada. Alessandro il Grande vi penetrò e vinse Poro, uno dei re del paese. Sembra che allora la parte dell' ovest fosse divisa in molte sovranità. Sino dall' ottavo secolo alcuni principi maomettani ne avevano invaso qualche provincia e introdottavi la loro religione colla forza dell' armi. L' anno 100 dell' Era cristiana, Mahmond de' Ghisni conquistò la parte del nord-ovest. Regnarono i suoi successori sotto il nome di dinastia de' Gaznavidi, alla quale sorvenne quella dei Gauridi che sussistette insino al 13.° secolo. Si segnalò Tamerlano con vittorie e crudeltà; verso il 1400 divenne quel paese un vasto impero. Diversi monarchi Mongoli vi regnarono insino al famoso Aureng-Zeb che morì nel 1707.

Alla sua morte accaddero diverse rivoluzioni nell' Indostan: Nadir-Shah, soprannominato Thamas-Kuli-Kan vi entrò sotto il regno di Mohammed-Shah, devastò il paese e ne levò immensi tesori. Dopo tal tempo quel vasto regno fu smembrato ed i governatori formarono varie sovranità indipendenti nelle province loro affidate. Ora gli Inglesi lo signoreggiano ed estendono ogni dì le conquiste. Pretendesi che le province da loro possedute, o i cui capi da essi dipendono, abbiano 40 milioni d' anime.

Il clima di quella contrada è vario secondo i siti. Fa caldo assai nella parte meridionale; le montagne che sono al nord vi raffreddano un po' l' aria. I temporali sono violenti; l' aria è nebbiosa durante la stagione che chiamasi inverno, e vi regnano periodiche piogge da giugno insino a settembre. Il suolo è generalmente di una prodigiosa fecondità; in molti luoghi il terreno è profondo sei piedi e tanto ubertoso quanto quello delle paludi che circondano Parigi. Produce grani, vino, frutti, zucchero, droghe, spezierie, indaco, belzuino, areca e profumi in gran copia. Le sue foreste di cocco sono una delle principali ricchezze. Vi crescono alberi di grossezza enorme, e piante repenti che si attaccano ai rami di quegli alberi, formano molti pergolati e chiudono ogni accesso. Le sue montagne, le cui principali sono le Ghatte ed i monti Himmalaya o alpi meridionali del Tibet, racchiudono metalli, minerali e pietre preziose. Le principali riviere sono il Sindo ed il Gange che trabocca e allaga come il Nilo. Vivono nell' Indostan elefanti grossissimi e molte tigri, pantere, leopardi, ed assai altre specie di belve. Qualcheduna di queste come le antilope, sono di bellissime forme. Il rinoceronte unicorno è frequente nell' isole del Gange. Diverse specie d' uccelli fan pompa dei più vivi colori, ed un gran numero di piante sono singolari per la bellezza dei fiori.

Vi si distinguono tre specie d' abitanti, cioè: Mongoli ed altri maomettani, Indi o Hindus, e Parsi.

I Mongoli sono i discendenti dei conquistatori. L' imperatore, gli altri sovrani ed i pubblici ufficiali erano di quella stirpe privilegiata; essi sono maomettani della setta d' Omar.

Gli Indi sono i nativi del paese; si dividono in cinque classi o *caste*, cioè: quella dei brami o preti; quella dei raia o militari, quella dei veichi o beisi, che comprende i mercatanti ed i coltivatori; quella dei sciudri o sud.